

PROGRAMMA

1. Dati sul programma

1.1 Istituto di studi superiori	Università
1.2 Facoltà	Facoltà de Psicologia
1.3 Dipartimento	Dipartimento Formazione Professionale e Programmi Operativi
1.4 L'ambito di studio	Psicologia
1.5 Ciclo di studi	Programma postuniversitario di formazione e sviluppo professionale continuo
1.6 Programma di studi	Psicologia

2. Dati sulla disciplina

2.1 Il nome della disciplina	LA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO				
2.2 Titolare dei corsi	Conf.univ.dr.				
2.3 Titolare delle attività per le applicazioni pratiche	Conf.univ.dr.				
2.4 Modulo di studio	1	2.5 Tipo di valutazione	E / V	2.6 Regime della disciplina	O

3. Il tempo stimato afferente alla disciplina, al programma postuniversitario (in ore fisiche)

Distribuzione del tempo	<i>Ore</i>
3.1 Numero di ore di corso della disciplina durante il programma postuniversitario	14
3.2 Numero di ore di applicazioni pratiche del programma postuniversitario	
3.3 Totale delle ore di corso e applicazioni pratiche	
3.4 Studio con testi scolastici, dispense dal corso, bibliografia ed appunti	57
3.5 Ricerche in biblioteca, su piattaforme elettroniche di specialità e all'esterno	
3.6 Preparazione dei seminari, dei laboratori, compiti, ricerche, raccolta di documenti e saggi	14+20=34
3.7 Tutoraggio	
3.8 Esami	1
3.9 Altre attività:	
3.10 Totale delle ore disciplina	105

4. Precondizioni

4.1 Di curriculum	Studi di laurea conclusi
4.2 Di competenze	

5. Condizioni

5.1. Sul corso	- I corsisti svolgono attività nelle aule con acceso all'internet e con attrezzature didattiche multimediali
5.2. Sullo svolgimento delle attività pratiche	- I corsisti devono impegnarsi ad elaborare lavori pratici e il progetto finale.

6. Competeze specifiche accumulate

6.1 Competenze professionali	
C4.1	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegazione ed interpretazione delle teorie presenti nella letteratura di specialità come anche le osservazioni e le informazioni ottenute attraverso le situazioni pratiche. - L'interpretazione della comunicazione nelle attività professionali e la spiegazioni dei differenti tipi e metodi di comunicazioni con gli studenti che si trovano in diversi stadi di ontogenesi. - L'elaborazione della strategia/strategie d'intervento in funzione dei problemi delle fasi di studio. - Implementazione del piano d'intervento a livello di individuo/classe adattandole ai bisogni specifici del cliente, monitoraggio e valutazione dell'intervento.
6.2 Competenze trasversali	
CT1	Di comunicazione, lavoro di gruppo, responsabilità, coinvolgimento, competenze digitali

7. Obiettivi della disciplina (conformi alla griglia delle competenze specifiche accumulate)

7.1 Obiettivo generale della disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere i fattori bio-psico-sociali dello sviluppo; • Assimilare le caratteristiche fondamentali afferenti alle sequenze ontogenetiche dello sviluppo; • Presentare i principali problemi educativi e gli eventi esistenziali maggiori delle varie età.
7.2 Obiettivi specifici	<p>a. Conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzano connessioni tra diversi aspetti ontogenetici che sorgono in età differenti. • Analizzano lo sviluppo specifico di una età partendo dalle caratteristiche delle tappe precedenti. • Conoscenza delle principali caratteristiche dell'età delle fasi prescolari, scuole materne, adolescenza, della gioventù e della maturità. <p>b. Spiegare ed interpretare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spiega le differenze tra sviluppo normativo tipico e le forme atipiche di sviluppo • Analizzano le modifiche ontogenetiche delle diverse fase tramite i meccanismi e i fattori che ne formano la base <p>c. Strumentali ed applicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creano delle osservazioni del comportamento in varie tappe d'età partendo dalle conoscenze acquisite. • Progettano l'investigazione dello sviluppo della gioventù e dell'età adulta utilizzando metodi specifici <p>d. Attitudinali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le differenze individuali

8. Corsi

8.1 Corsi	Metodi di insegnamento	Osservazioni
<p>1. Periodo prescolastico (la seconda infanzia)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contesto generale dell'evoluzione del bambino - Sviluppo biofisico e consolidamento dell'autonomia <p>2.Sviluppo psichico e l'inizio dello sviluppo dei tratti della personalità dei prescolari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione verbale e la manifestazione della personalità <p>3.Periodo della scuola elementare (la terza infanzia)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contesto generale dell'evoluzione del bambino - Sviluppo bio-fisico <p>4. Sviluppo psichico nel periodo scolastico elementare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione dell'orientamento generale - Evoluzione dei processi e delle attività di conoscenza. <p>5.Analisi critica dell'ontogenesi fino all'età adolescenziale</p> <p>6.Periodo della pubertà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contesto generale dell'evoluzione della pubertà - Sviluppo psichico <p>7.Periodo dell'adolescenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche generali dell'evoluzione dell'adolescente - Sviluppo biologico e ristrutturazione delle condotta. <p>8. Periodo della gioventù</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo generale; - L'estensione delle identità nella gioventù; - La problematica dell'integrazione sociale; - Sviluppo psichico e valore nella gioventù; <p>9. Periodo dell'età adulta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche generali del periodo; - Relazione tra le varie identità dell'età adulta; 	<p>Spiegazione</p> <p>Studio del caso</p> <p>Simulazione</p> <p>Problematizzazione</p> <p>Gioco di ruolo</p> <p>Brainstorming</p>	<p>I corsisti vengono incoraggiati a leggere precedentemente le informazioni che verranno insegnate per facilitare l'interazione con l'insegnante</p>

- Stabilità e declino nel periodo adulto;		
8.2. Applicazioni		
<ul style="list-style-type: none"> • Gioco e manifestazione della personalità all'età prescolastica • L'evoluzione delle strutture della personalità nei bambini dell'età scolastica elementare • Sviluppo delle capacità per il successo delle attività nel periodo scolastico elementare • Periodo della pubertà. Comportamento del gruppo. • Espansione della personalità e del comportamento nell'adolescenza • Sviluppo bio-fisico e i suoi effetti sul piano comportamentale nel periodo adolescenziale • Presentazione generale della gioventù • Problemi dello sviluppo delle giovani famiglie • Differenze psicologiche tra i sessi. Responsabilità e coinvolgimento all'età adulta • Integrazione socio-professionale e ristrutturazione della personalità; • Caratteristiche della personalità nell'età adulta • Apprendimento permanente e l'adattamento dell'adulto; 	<p>Spiegazione</p> <p>Studio di caso</p> <p>Simulazione</p> <p>Problematizzazione</p> <p>Gioco di ruolo</p> <p>Brainstorming</p>	<p>I corsisti lavoreranno in gruppo per elaborare dei progetti riguardanti l'ambito studiato.</p>
<p>Bibliografie curs:</p> <p>Adler, A. (1995), <i>Psihologia școlarului greu educabil</i>. București: Ed. Iri</p> <p>Antoine, C. (2007): <i>Ghid psihologic pentru sarcină și maternitate</i>, București, Ed. Trei;</p> <p>Birch, A. (2000), <i>Psihologia dezvoltării</i>, București, Ed. Tehnică;</p> <p>Bonchiș, E., Secui, M (2004), <i>Psihologia vârștelor</i>, Oradea: Ed. Universității</p> <p>Cosmovici, Iacob, L.(coord.) (1998), <i>Psihologie școlară</i>. Iași: Ed. Polirom</p> <p>Dima, S. (1997), <i>Copilăria – fundament al personalității</i>. București: Ed. Didactică și Pedagogică</p> <p>Francourt, (2007), <i>Bebeluși deștepți</i>, București, Ed. Elena Francisc Publishing;</p> <p>Golu, P., Zlate, M., și Verza, E. (1994), <i>Psihologia copilului</i>. București: Ed. Didactică și Pedagogică</p> <p>Killen, K. (1998), <i>Copilul maltratat</i>. Timișoara: Ed. Eurobit</p> <p>Leleu, G. (2003), <i>Cum să fim fericiți în cuplu</i>, București: Ed. Trei;</p> <p>Mitrofan, I., Mitrofan N. (1994), <i>Elemente de psihologie a cuplului</i>, București: Casa di edizione și Presă „Șansa” S.R.L;</p> <p>Marcelli, D. (2003), <i>Tratat de psihopatologia copilului</i>, București, Ed. Fundației Generația;</p> <p>Munteanu, A. (1998), <i>Psihologia copilului și adolescentului</i>. Timișoara: Ed. „Augusta”</p> <p>Muntean, A. (2006), <i>Psihologia dezvoltării umane</i>, Iași: Ed. Polirom</p> <p>Orban, A. (2006), <i>Dacă îți pasă de copilul tău</i>, București: Ed. Bic All</p> <p>Paloș, R. și al. (coord.) (2007), <i>Educația adulților</i>, Iași: Ed. Polirom;</p> <p>Pernoud, L. (1994), <i>Cum îmi cresc copilul</i>. București : Ed. Terra 2001-11-30</p> <p>Piaget, J. (1998), <i>Psihologia inteligenței</i>. București: Ed. Științifică</p>		

Piaget J., (1998), *Psihologia inteligenței*, București: Ed. Științifică;
 Stan, V. (2002), *Atașamentul și sistemul de comunicare în sănătatea mentală*, Timișoara, Ed. Eurobit;
 Stekel, W. (1995), *Recomandări psihanalitice pentru mame*. București: Ed. Trei
 Schaffer, H. R. (2005): *Introducere în psihologia copilului*, Cluj-Napoca, Ed. ASCR;
 Șchiopu, U., Verza, E. (1995), *Psihologia vârstelor* (Ciclurile vieții). București: Ed. Didactică și Pedagogică (ediție revăzută).
 Velcoiv, P. (1994), *Psihologia vârstelor*. Timișoara, Ed. Universității de Vest;
 Verza, E. (1993), *Psihologia vârstelor*. București: Ed. Hyperion.
 Verza, E., Verza, F.E. (2000) *Psihologia vârstelor*. București: Ed. Pro Humanitate

9. Abbinare i contenuti delle discipline con le aspettative dei rappresentanti della comunità, delle associazioni professionali e dei datori di lavoro rappresentativi nell'ambito afferente al programma

Discutere il contenuto della disciplina e i requisiti afferenti con specialisti nell'ambito accademico-universitario (insegnanti) e dell'ambiente privato (rappresentanti dell'ambiente aziendale).

10. Valutazione

Tipo di attività	Criteri di valutazione	Metodi di valutazione	Peso nel voto finale
10.1 Corso	Coinvolgimento nei discorsi (attivamente) tramite domande, commenti, esempi di analisi	Si registra la frequenza delle interazioni durante le lezioni.	
10.2 Applicazioni pratiche	Elaborare progetti	Si registrano la frequenza, l'interazione e la correttezza nel risolvere i studi di caso/i lavori pratici.	
10.3 Valutazione finale	Esame finale	Esame scritto	100%
10.4 Modalità de valutazione	Voto	Voto	
10.5 Standard minimo di performanza - Offrire delle risposte corrette e motivate			

Maggiori informazioni su: <http://www.abilitazioninsegnamento.it>